



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007/2013

Misura 111 “Formazione professionale e informazione rivolta agli addetti del settore agricolo, alimentare e forestale”

Azione 4 “Attività di informazione e di supporto al Sistema regionale della conoscenza in agricoltura”

CRITERI E CONDIZIONI GENERALI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PROGRAMMA DI ATTIVITA’

1. Tipologia di intervento

L’azione prevede l’attuazione di iniziative per la veicolazione delle informazioni mediante l’utilizzo prevalente delle tecnologie internet (*web, e-mail, ecc.*) supportate da attività di tipo seminariale in aula e da prodotti editoriali, finalizzate alla creazione stabile di comunità di utenti per il trasferimento delle conoscenze, attraverso l’utilizzo di nuove tecnologie per l’informazione e la comunicazione.

2. Aree tematiche

Coerentemente con le scelte effettuate dal PSR, le iniziative dovranno riguardare le seguenti tematiche e filiere produttive:

- condizionalità;
- competitività, consulenza, reti di conoscenza;
- bioenergia.

Il progetto dovrà specificare le iniziative programmate, indicandone le caratteristiche, le modalità di attuazione, la tempistica, i destinatari, il programma di spesa, le modalità di finanziamento e le modalità di valutazione della qualità del progetto e dei risultati ottenuti.

3. Categoria di utenza

Addetti, tecnici ed operatori –pubblici e privati- dei settori agricolo, forestale, alimentare e dello sviluppo rurale.

4. Importo finanziato

L’importo finanziato è pari a 250.000 Euro.

5. Livello ed entità di aiuto

Il contributo è pari al 100% della spesa ammessa.

Per iniziative informative di durata superiore alle 8 ore può essere prevista una compartecipazione finanziaria degli utenti.

6. Termini e scadenze

La realizzazione dovrà essere conclusa entro il termine di 12 mesi dalla data di adozione del provvedimento di finanziabilità del progetto.

7. Spese ammissibili

Spese per attività di tipo informativo:

- spese per attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni;
- spese per organizzazione e partecipazione a fiere ed esposizioni;
- realizzazione seminari, convegni e conferenze;
- spese di missioni e compensi per i relatori; sono previste 2 fasce di livello:
 1. docenti universitari, dirigenti pubblici, dirigenti d'azienda, professionisti esperti di settore laureati o diplomati con esperienza triennale specifica per la tematica da trattare: massimo €80/ora, al lordo di irpef, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio;
 2. ricercatori universitari, funzionari pubblici, professionisti ed esperti laureati o diplomati con esperienza specifica per la tematica da trattare: massimo €60/ora, al lordo di irpef, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio.
- spese per personale di supporto alle iniziative e alla gestione d'aula, compreso il tutoraggio on-line (laureati, diplomati o esperti di settore): massimo €30/ora, al lordo di irpef, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio;
- spese di missioni e compensi per i relatori;
- spese per partecipazione a fiere ed esposizioni;
- noleggio mezzi di trasporto, strumenti didattici e informatici, macchine e strumenti dimostrativi;
- utilizzo di strutture esterne;
- ideazione e progettazione, compreso il coordinamento organizzativo: max 5% del totale dei costi;
- realizzazione e diffusione materiale divulgativo (pubblicazioni cartacee e multimediali, stampa scritta, produzioni audiovisive);
- spese generali: max 5% del totale dei costi.

Conformemente a quanto previsto dagli Indirizzi Procedurali sono eleggibili le spese effettuate successivamente alla data di presentazione della domanda ed entro il termine stabilito per la conclusione.

Non sono ritenute comunque ammissibili le spese per personale dipendente a tempo indeterminato e qualsiasi altra spesa istituzionale e di funzionamento già oggetto di intervento pubblico.

8. Monitoraggio e valutazione

Si dovrà prevedere, nell'ambito del progetto, la raccolta di informazioni specifiche sulla base dei seguenti indicatori:

- numero di partecipanti ad interventi informativi distinti per tipologia di utenza;
- numero di utenti raggiunti dalle attività informative editoriali;
- numero di interventi informativi distinti per area tematica;
- numero di ore di informazione distinte per area tematica.

Veneto Agricoltura dovrà inoltre fornire alla Regione e ad AVEPA, oltre a quelli già previsti dal presente provvedimento, tutti gli elementi che dovessero rendersi necessari per la valutazione ed il monitoraggio delle attività.

9. Presentazione della domanda

La domanda di finanziamento unitamente al progetto, indirizzata ad AVEPA per il tramite della Regione del Veneto, sarà presentata alla Regione del Veneto, Direzione Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura – Via Torino, 110 – 30172 Venezia Mestre (VE) - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR del presente provvedimento.

10. Procedure

La Direzione Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura verifica la corrispondenza e la coerenza delle iniziative previste dal progetto con i criteri individuati dal presente provvedimento, chiedendo le eventuali modifiche o integrazioni che si rendessero necessarie, e provvede quindi alla sua approvazione e alla sua

trasmissione ad AVEPA, che è competente in ordine al procedimento amministrativo finalizzato all'erogazione dell'aiuto.

AVEPA, preso atto dell'approvazione delle iniziative e verificata la congruità dei costi, procede all'adozione dei conseguenti provvedimenti di spesa.

L'Azienda Regionale Veneto Agricoltura provvede alla realizzazione del progetto conformemente alle previsioni approvate, e alle ulteriori indicazioni e direttive fornite dalla Direzione Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura.

A tal fine individua un responsabile del progetto, incaricato di assicurare la corretta attuazione e il raccordo operativo tra l'Azienda Regionale e la Direzione, e provvede all'attivazione degli incarichi necessari all'acquisizione delle competenze e professionalità richieste; provvede inoltre a comunicare alla Direzione l'avvio di ciascuna iniziativa prevista dal progetto.

Essa è tenuta al rispetto della normativa in materia di appalti pubblici.

Qualora, sulla base di specifiche necessità espresse dalla Direzione, si rendesse necessaria una diversa programmazione delle attività, il progetto potrà subire le conseguenti variazioni, da sottoporre alla approvazione della Direzione, anche attraverso l'inserimento di nuove iniziative.

La Direzione, ferma restando la competenza di AVEPA in ordine al procedimento amministrativo finalizzato all'erogazione dell'aiuto, provvede al coordinamento generale delle iniziative e alla valutazione dell'attività.

A tal fine potrà avvalersi di un Comitato di Progetto così composto:

- il Dirigente Regionale della Direzione responsabile dell'intervento;
- il Dirigente del Servizio competente;
- il funzionario dell'Ufficio competente;
- il responsabile del progetto designato dall'Azienda Regionale Veneto Agricoltura;
- il Dirigente della competente Area di AVEPA o un suo delegato

In funzione delle effettive esigenze di analisi e valutazione, potrà comunque essere prevista la partecipazione di dirigenti e funzionari delle Direzioni di volta in volta interessate o di esperti e consulenti.

I componenti del Comitato di Progetto parteciperanno alle relative attività in relazione agli incarichi e ai ruoli assunti nell'ambito delle funzioni istituzionalmente svolte o comunque attribuite nell'ambito del Progetto, senza che ciò determini la corresponsione di compensi o rimborsi supplementari.

11. Rendicontazione

La Direzione Agroambiente Entro sei mesi dalla data di inizio del progetto dovrà essere presentato un rapporto intermedio sullo stato di avanzamento del progetto.

Ai fini del pagamento del saldo del contributo, Veneto Agricoltura dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione di spesa secondo la modulistica e le modalità previste da AVEPA.

Per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, si applicano le disposizioni contenute negli Indirizzi Procedurali.

12. Attività di coordinamento

Nell'ambito dell'azione a regia regionale, la Giunta Regionale potrà avvalersi delle forme contrattuali di cui all'art. 3 c 79 della L. 24/12/2007, n. 244, nei limiti dallo stesso previsti per una spesa massima di euro 50.000/anno, per n. 6 anni.